

ABBONAMENTI
Udine, a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

INSERZIONI
Articoli commerciali ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

COL 1° LUGLIO

si apre l'abbonamento al secondo semestre del nostro Giornale ai prezzi esposti in capo a questa pagina.

Il favore sempre crescente col quale il nostro periodico è accolto, in città e provincia ci dà animo a migliorare sempre più le diverse rubriche. Non sarà inutile ricordare come non essendo il **Frull** legato ad alcun partito politico, può dire sempre francamente tutta la verità senza scrupoli di sorta.

In occasione dell'Esposizione provinciale e degli altri avvenimenti che si succederanno nella nostra città nel p. v. agosto il **Frull** non mancherà di occuparsi in proporzione dell'importanza che i fatti stessi acquisteranno.

Varie appendici sono già in pronto di cui alcune tradotte dal francese; in breve verrà pubblicata anche un'importante *Critica letteraria sul Mater Dolorosa* di Rovetta.

Essendo inoltre il **Frull** il giornale più a buon mercato della nostra città e provincia si raccomanda maggiormente al favore del pubblico.

La Direzione.

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

IL PIANO STRATEGICO

Il piano strategico dei generali della trasformazione incomincia a intravedersi molto chiaramente. Così scrive la *Patria* di Bologna.

Abbiamo riletto con attenzione il discorso dell'on. Minghelli tenuto al teatro Rossini, e ci è sembrato di sorprendervi la linea che si vuol tenere per

raggiungere il potere, quod est in voitis.

L'on. Minghelli disse: non si è fatto ancor tutto il passo per volta ragazzi miei e pazienza. Intanto abbiamo abolito le antiche divisioni e gli antichi programmi, abbiamo costretto a dimettersi due Ministri i più compromessi ed accennati, e abbiamo obbligato l'on. Depretis a sostituirli con altri due « la cui temperanza » è i cui principi politici non possono non riuscire accetti ai membri della « Costituzione ». Ma questo non è tutto.

L'appetito, dice il proverbio, viene mangiando: i trasformisti, l'olocausto degli on. Baccarini e Zinardi non li ha saziati, essi hanno dopo il pasto più fame di prima.

Già prima che il destro si presentasse di mandare a carte quarantave il Ministro dei lavori pubblici, si era fatto un baccano d'inferno sulla politica estera, allo scopo evidente di far saltare l'on. Mandini. Venne poi la volta di Acton e si sollevò una tempesta sul bilancio della marina; ma dal in un bicchier d'acqua.

Saltato il fessio, fatto il salto acrobatico del trasformismo, tutto si riduceva ad avere dei portafogli disponibili — se ne vogliono quattro. Non è più questione politica estera improvvisa, o di marina trasandata, Mancini e Acton possono dormire tranquilli i loro sonni; è questione di portafogli, oggi si accontentano magari di quello dell'on. Berti.

L'on. Berti presenta in questo momento dei tali deboli i suoi progetti di legge. Di tali deboli ne presenta l'on. Baccelli, con quel colossale lavoro di riforma della pubblica istruzione, dai gradi elementari ai gradi superiori. Cosa importa che l'on. Depretis abbia dichiarato a Stradella, abbia dichiarato alla Camera la propria solidarietà coi progetti dell'amico Baccelli e con quelli dell'illusore collega Berti?

Avava pur dichiarato la propria solidarietà col progetto sull'esercizio delle ferrovie dell'on. Baccarini; eppure ha sacrificato, o lasciato sacrificare lui e il suo progetto.

E se gli tornerà bene sacrifica Baccelli e Berti. Del resto il famoso programma di Stradella, da un pezzo in qua Depretis non lo nomina più.

C'è però da aspettarsi, se il piano strategico dei trasformisti entra in una nuova fase di applicazione, che si troverà alla Camera chi ricorderà all'on. Depretis il suo programma e le sue dichiarazioni, come egli ricordò, a beneficio dell'on. Fortis, un articolo del Codice penale.

corpo ad un uomo, e quest'uomo li aveva incassati, parlando di danaro e di posizione.

Non piangeva; nella sua natura selvaggia, le lacrime non potevano aprirsi una strada. L'occhio era rosso e le sue labbra tremavano di rabbia e la gola contratta da una collera insana mormorava sordamente.

Girava a gran passi intorno alla sua stanza simile ad uno di quei grandi falci che sorpresero nella sua orgogliosa libertà sta per essere rinchiuso. Essa torcevasi le mani fino a legarsi, poi gettandosi sugli oggetti alla sua portata riduceva in minuti pezzi tutti i giugili, le figurine cinesi, i vasetti che stavano sotto il caminetto e sulle scassie; rovesciò i mobili; lacorò la sua veste e diede uno schiaffo alla sua cameriera che, non aria meravigliata, domandava: — Che cos'ha, madama?

Prendi! disse Amanda; ecco cos'ho. Per principio, un uomo ha sempre torto di rifiutare l'amore di una donna.

Se fosse stato permesso al signor di Vergues di vedere in quel momento la Plinver si sarebbe senza dubbio rammaricato del rifiuto. Se avesse potuto vederla nella sua strana collera, mormorando con rauchi e sinistri accenti sempre quella parola che le ritornava sul labbro con una disperata monotonia: — Oh! mi vendicherò..... mi vendicherò! egli avrebbe avuto certamente paura di questa fiamma e deplorato la riserva con la quale aveva rifiutato i suoi vantaggi.

Ma non era più tempo, la lionessa ferita s'era ritirata nel suo antro, e là, astiosa, feroce, attendeva il mo-

LE FORTIFICAZIONI FRANCESI AL CONFINE ITALIANO

Mentre a Parigi il signor Delatre, nella commemorazione di Garibaldi, disse che i forti che si devono innalzare alla frontiera franco-italiana sono la statua di Garibaldi e il Monumento ai caduti a Solferino, leggiamo nella *Deutsche Heres. Zeitung*:

« I lavori di fortificazione, fatti dai francesi al confine italiano, acquistano in questi ultimi tre anni una speciale importanza. I forti di Broglio, che ora si trovano ultimati, sorgono in una eccellente posizione e rispondono a tutte le condizioni della difesa a cui sono destinati.

« Presso Turbia è stato parimente costruito un forte, che domina la strada della Cornice; è così detta la strada da Nizza a Genova, perchè segue la curva del litorale e forma quasi una cornice al golfo. Tutto il territorio da Broglio a Turbia, sarà fra poco seminato di fortificazioni. — Un buon tratto della detta strada, cioè quello più vicino a Mentone, è oggi affatto scoperto; ma si dice che un altro forte debba essere costruito in quest'ultima località.

Un certo numero di ufficiali francesi attualmente impiegati ai lavori topografici nel territorio accennato: si tratta di verificare o correggere, ove è d'uopo le migliori carte. Le truppe di guarnigione in Mentone e Villefranca, novè il terzo fanteria di giarnigione a Nizza, fanno frequenti escursioni in tutto il territorio da Mentone a Marsiglia, nel quale, secondo ordini già impartiti, avranno luogo quest'anno grandi manovre, a cui prenderanno parte, non solo le guarnigioni sopranominate, ma anche frazioni del 6°, 7°, 8°, 14° e 15° corpo di armata ».

La *Deutsche Heres Zeitung* è un periodico reputato che, di solito, attinge le sue informazioni da fonti sicure; e quelle sopra accennate si riferiscono, per una combinazione forse accidentale, ma notevole, al territorio non è guari visitato dal maresciallo von Moltke.

Però potrebbe essere anche un'arma di Bismark per allontanare sempre più la Francia dall'Italia e stringere i nodi della triplice alleanza.

I NIHILISTI

L'ultimo proclama nihilista « I rivoluzionari della Russia alla propria patria » offre al corrispondente da Pietroburgo dello *Standard* argomento ad alcune considerazioni.

mento in cui avrebbe potuto appagare la sua ira. Tutti i più cattivi sentimenti gorgogliavano in quell'anima viziosa. Era Medea in tutti i suoi furori. Redor nel suo isterico delirio. Era schizofrenico.

Respinta!... Essa! E perchè? Era mestieri che egli amasse una donna. E quale?

Oh! quanto soffrirebbe mai se il suo nome fosse conosciuto! Quante lacrime verserebbe! Quanto crudele sarebbe il suo supplizio!

Questa collera durò lungamente. Quanto al signor di Breuil, esso passò una cattiva notte.

Il ricordo di quella scena affacciò ben presto alla mente del signor di Vergues. Egli rivede anche Amanda e non ebbe più l'aria di conoscerla come precedentemente.

La Plinver, di suo canto, parve anche aver tutto dimenticato; mentre il tempo che i suoi occhi dardeggiavano di tratto in tratto sul giovane, provava che la sua rabbia sonnacchiava sempre, ma non era sopita.

Essa fece aprire la finestra di lui; egli conduceva la vita più tranquilla del mondo; rientrando di buon ora, montava a cavallo tutti i giorni, desinando regolarmente all'albergo. Essa sorvegliò le sue abitudini; lo seguì grado a grado, ed acquistò ben presto la certezza che se era stata respinta, non era punto per un'altra donna.

Il signor di Vergues non aveva alcuna amante.

XI.

Tutti i giorni Enrico montava a ca-

l'ibiliati, dice il corrispondente, sembrano alquanto scoraggiati dalle perdite sofferte dei loro migliori e dalla deficienza dei mezzi; così che anche la loro epistola non comprende a dire il vero un programma d'azione.

Giova osservare però che in particolare modo essi soffrono sulla persistente situazione critica dell'impero e sul malcontento del popolo: funeste conseguenze della politica passiva di Alessandro III.

È vero che lo czar non è minacciato direttamente, ma deve ricordare che suo padre, Alessandro II, perdette la vita appunto perchè volle trascurare ostinatamente i legittimi desideri del popolo.

Lo scritto accentua la condotta del governo che a danno del proprio paese va preparando la guerra contro la Prussia. Bismark tratta con la Russia come quel uomo oserebbe trattare con un suo pari senza esser colpito in faccia. Bismark è più cortese verso la cameriera della sua signora che non lo sia verso la Russia.

Il proclama nihilista termina così: Il partito continuerà a perseguire l'arbitrio fino nei suoi più riposti nascondigli, e voi, compatriotti, avete il compito di provvedere ai mezzi di combattimento; siamo concordi!

IL CONTRAMMIRAGLIO PIERRE

È un uomo di cinquantasei anni, grigio, dalle labbra adagose e dalla fisionomia altera. Nominato fuogione di vascello nel 1863, decorato in Crimea, e nella campagna di China, capitano di fregata nel 1872, ufficiale della Legione d'onore al Messico, capitano di vascello all'assedio di Parigi, contrammiraglio nel 1880, membro del consiglio dell'ammiraglio l'anno seguente.

La divisione navale collocata sotto ai suoi ordini, si compone degli incrociatori: la *Flora*, comandante Rallier; il *Forfait*, comandante Thiebout; l'*Arvio* Bruet e la cannoniera *Pigue*.

TAMATAVA

Tamatava, che fu preso in questi giorni dall'ammiraglio Pierre, è una piccola città di 3500 abitanti fabbricata sulla costa ovest dell'isola di Madagascar, lungo una lingua di sabbia di 300 a 400 metri di lunghezza coperta di cespugli e piante. Le sole case di qualche importanza sono quelle dei residenti stranieri e degli ufficiali hova; le altre

vallo verso la tre e correva per la campagna fino al momento del pranzo.

Oh! le belle passeggiate, le belle meditazioni!

Egli si perdeva nei piccoli sentieri fiancheggiati da vecchie querce bistorte di cui i rami bassi sfioravano il cavallo e costringevano il cavaliere a piegarsi sul collo.

Si smariva nei grandi boschi sonori, nelle lande senza fine; galoppava nelle gole incassate fra grosse rocce coperte di edera facendo fuggire dinanzi a sé una lepre, un capriolo spaventato dal rumore. Talora erano corse pazzie in sentieri improvvisi; i ciottoli rotolavano sotto i piedi del destriero; una nube di polvere volteggiava di dietro in lontananza; ora, colle redini abbandonate sul collo della sua cavalcatura, il signoratore si lasciava condurre alla ventura, ammirando l'incanto acre e severo di questa bella terra di Bragnagna, tutta popolata di gemiti e di ricordi, dei quali, ahimè, ben presto, non rimarrà più traccia.

A due chilometri al di là di Rennes, seguendo la gran strada che conduceva una volta le diligenze a Parigi, si scorge, sulla dritta, un viale di larici e di platani ostentandosi a perdita d'occhio e dopo molte salite e discese, giri e rigiri, viene a perdersi in una gran landa.

Là il terreno s'innalza con rapidità, formando così una specie di montagna al sommo della quale sono collocati parecchi massi. Si chiamano i *menhirs* di Kerven.

L'occhio di là abbraccia uno splendido panorama.

Il Vilaine scorre rapidamente ai piedi della montagna, bagnando da un lato

non sono che capanne in cattivo stato. — Ogni capanna in legno ed in foglie di ravenala è circondata d'una palizzata. La principale abitazione è quella del gran giudice; essa ha servito di residenza a Giovanni René, Re di Tamatava.

Il villaggio — Imperocché è piuttosto un villaggio — si divide in due parti: il quartiere malgascio e bianco, sulla riva del mare; ed il quartiere hova che si stende dietro il forte.

Suavi a Tamatava una ventina di commercianti: drcelli, francesi, inglesi, che vivono in abitazioni battute intelligenti coi nativi, e sono da essi molto mal visti. Essi scambiano i prodotti della Rinfone, di Mauritius, dell'America e della Francia contro buoi, maiali, volatili, riso, che spediscono a Bourbon ed a Maurice.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza PARINI.

Seduta ant. del 28.

Sopra l'orribile assassinio di Aquila, ad una interrogazione di Politti, Righi e Caprie, Depretis risponde confermando i fatti, deplorando l'assassinio.

Trae argomento per domandare che s'affretti la discussione sulla legge di pubblica sicurezza.

Approvati il bilancio definitivo di Grazia e Giustizia con totale della spesa di lire 33,797,248 e il bilancio della amministrazione del fondo per il culto con l'entrata di lire 81,390,100 e la spesa di 26,622,453 lire.

Sul bilancio definitivo dei lavori, Cavalletto raccomanda di accelerare la proposta sulla classificazione delle arginature dell'Asio dalla strada di Bragnagna al ponte Riva principalmente alla destra che copre Vicenza di sollecitare rialzi sistemati dell'arginatura del Tagliamento da Madiroio.

Al capitolo relativo alle spese per l'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule Vacchelli domanda gli intendimenti del governo sullo Meridionali.

Genala risponde che il governo chiese alla società una proroga alla facoltà del riscatto ed essa non lo accordò. Il ministero in seguito a ciò per motivi finanziari economici tenne giuridici politici deliberò di non valersi della facoltà del riscatto. Con questo non pregiudicò nulla.

Dopo la discussione che prevedono parte Grimaldi, Laporta, Nicotera e Baccarini

il versante della collina, dall'altro immenso praterie basse ed umide in cui il fieno verde si mescola alle iridi ed al gasioli. Intorno, costeggiando l'orizzonte a tagliando nell'azzurro del cielo, si spiega la gran striscia verde della foresta di Paimpont.

Era per quell'angolo selvaggio che il signor di Vergues aveva sentito predilezione. Egli vi ritornava spesso, rimanendo là immobile per lunghe ore, e trovando una gioia infinita nel veder correre le acque della riviera di colore cangiante, tutte piene di fuchi verdi e di ninfe dai fiori bianchi.

A che pensava egli?

A che cosa si pensa quando si sogna? Un po' a tutti; in realtà a nulla. Una sequela di idee le une più folli delle altre, passa volta per volta dinanzi agli occhi. Lo spirito non vi si arresta che un istante per dipartirsi con tutta rapidità, e questo penoso sentimento è pieno di un dolore involontario. È un'ago perduto di cui ci asteniamo a cercare il fondo; l'occhio immerso nel vuoto non ha più sguardo, più movimento; è una letargia morale che assorbe il corpo intero. Solo lo spirito veglia, e viaggia a gran passi per la terra dell'infinito, dell'ignoto.

Solo lo spirito veglia, e viaggia a gran passi per la terra dell'infinito dell'ignoto.

Infelici quelli che sognano, essi non incontreranno mai felicità; essi si compiaccono nelle loro sofferenze e lasceranno che il pensiero ravvivi una piaga sempre aperta e sempre pronta a sanguinare.

(Continua.)

8 APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

Dopo un istante, egli continuò: — Spero, madamigella, che perciò non diverranno nemici; non è vero? Noi ci rivedremo, con piacere, almeno per parte mia.

Addio, madamigella, pensate che potremmo esser visti, riflettete a tutto il torto che per voi ve ne risulterebbe. M'è doloroso dirvi tutte queste cose; ma la fredda ragione lo vuole, lo esige anzi. Penso che questo abboccamento ha già troppo durato; permettetemi dunque di ritirarmi e ardevo che se delle circostanze, indipendenti dalla nostra volontà, mi impedissero di essere vostro amico, cionondimeno rimarrò sempre vostro amico.

Salutò allora, abbandonando il braccio di Amanda, le tese una mano che essa non accettò e se ne fuggì tutto sconcertato da una scena che anche per esso era stata molto penosa.

X.

La Plinver ritornò in casa; il suo sguardo era fissato sugli avvenimenti autumali ed i tramiti della membratura; provavano un'agitazione impossibile a descrivere.

Essa non poteva credere alla sua orecchie; essa, la donna adorata ed adulata, offriva il suo cuore ed il suo

approvare i capitoli e il totale in lire 199,347,695.

Approvati il bilancio dell'anno degli esteri in lire 7,019,528; la proroga del trattato di commercio e navigazione col Montenegro; la proroga della convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia; e il bilancio dell'interno in lire 60,624,654.

Si proclamano approvate le leggi: modificazioni alla legge sulla circoscrizione territoriale militare; convalidazione dei decreti di prelevamento dal fondo spese impreviste, 1882, maggiori spese del 1882 da aggiungersi al preventivo; convalidazione di decreti di prelevamento dalle impreviste 1883; vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Presidenza SPANTIGATI

Seduta antim. del 24 giugno

Dopo osservazioni di Melchiorre e Velluti approvati gli articoli sulle varie modificazioni alla legge e alle tabelle. Discutasi il progetto di legge sulle disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni.

Filopanti osserva che bisognerebbe prevedere meglio molte regioni di buona acqua potabile che tanta influenza esercita sul fisico e sul morale e propone un ordine del giorno.

Capelle fa osservazioni sulla costituzione dei consorzi e propone un articolo aggiuntivo.

Righi accetta gli ordini del giorno di Sant'Onofrio e Filopanti.

Ministro Berli accetta l'ordine Sant'Onofrio e dichiara a Filopanti che intende di presentare un disegno di legge per promuovere la condotta delle acque serventi ad uso potabile.

Discutasi ed approvansi l'art. primo: I consorzi di irrigazione volontari e obbligatori sono ordinati colle norme della legge 29 maggio 1873, dal Codice civile secondo le diversità dei casi ivi contemplati e della presente legge.

L'articolo secondo. I consorzi che costituiscono dopo la promulgazione della presente legge dovranno avere un catasto di identificazione dei terreni da irrigare che ne forma parte, che tenga in evidenza le modificazioni eventuali. Non essendovi catasto geometrico suppliranno frattanto con altro basato su descrizione topografica e tipo planimetrica dei fondi da consorziosi.

Art. 3, che dispone che con un regolamento stabiliscansi le norme per la istituzione consorziale.

Art. 4, con emendamento Capelle: costituito il consorzio i diritti e gli obblighi dipendenti da esso passano dai primi proprietari dei terreni consorziali nei proprietari successivi.

Art. 5, con emendamento Indelli: I consorziali concorrono alle spese del consorzio mediante contributo imposto sui terreni compresi in esso e proporzionalmente alla convenzione o diritto comune.

Gli art. 6 e 7, che riguardano le condizioni e le riserve fatte dai fucenti parte del consorzio di irrigazione e la riscossione dei contributi consorziali.

Art. 8. I fondi inclusi nel perimetro da irrigare come fondi circostanti ad esso sono sottoposti alle servitù che necessitano di stabilire temporaneamente per lavori di derivazione di passaggio di scolo delle acque e indipendenti ai proprietari se non d'accordo, verrà determinata dagli art. 603 e 604 del Codice civile. Anche le contestazioni sulla necessaria servitù da stabilire decideranno dai tribunali.

Il seguito a domani.

In Italia

Il Consiglio Comunale di Roma.

Leggiamo nei giornali di Roma che quel Consiglio comunale, nel completare la Giunta, ha nominato l'avv. Re. L'avvocato Re è clericale e di famiglia clericissima; professore nel 1870 all'Università di Roma, abbandonò l'ufficio per non prestare servizio al Governo italiano e andò ad insegnare nella Università cattolica controposta da Pio IX alla Università italiana di Roma.

Un procuratore del Re punito.

Il bollettino del ministero di grazia e giustizia annunzia che Pedrini Francesco, procuratore del re presso il tribunale civile e correzionale di Grosseto è privato dello stipendio per un mese « per avere con la sua negligenza contribuito alla illegale detenzione in carcere di un detenuto per giorni 25 ».

Anche un cancelliere punito

Il vice cancelliere del tribunale di Torino, Piola Ernesto è stato sospeso dallo stipendio per un mese, « in punizione di avere, per negligenza, autenticato copie di atti penali non conformi agli originali, ed alternato, senza dolo un verbale di udienza ».

Per le regine.

Napoli 28. Sebbene a notte inoltrata quando scesero del Vesuvio, tutta la popolazione di Portici e Resina attese il ritorno delle regine e le accolse con entusiasmo; la folla grandissima, accogendo le regine con tanto a vento e fucchi di bengala sino alla reggia di Napoli, ove giunsero alle 3.20 ant.

All'Estero

Francia e China.

Shanghai 22. Assicurasi che la divergenza fra la China e la Francia riguardo il Tonchino fu appianata amichevolmente. Credesi che Li-Hung-Chang ripartirà subito per Pechino.

Italia e Messico.

Messico 22. Il trattato di commercio fra l'Italia e il Messico fu prorogato di un anno.

La Francia e il Papa.

Parigi 28. Gravy annunziò stamane al consiglio che ricevette una lettera del papa scritta in italiano. La lettera verrà tradotta e il consiglio delibererà i termini della risposta.

Un appannaggio rifiutato

Si ha da Christiana che il parlamento di Norvegia respinse con 80 voti contro 62 la proposta di crescere di 80,000 corone l'appannaggio del principe ereditario.

Non per questo quella dinastia è in pericolo e quelli che han votato contro non ritenuti settari.

Il posta polacco

Telegrafano da Berlino: Il delatore di Kraszewski è un ebreo polacco esso pure, certo Abramovic, già ufficiale austriaco, libellista, che viveva a Vienna di ricatti.

Essendo stato messo alla porta dal Kraszewski egli vendette all'ambasciata germanica di Vienna certe lettere compromettenti per il posta.

Da ciò il suo arresto.

Dalla Provincia

Per gli inondati. Venne pubblicato il resoconto del Comitato Centrale per il soccorso agli inondati del Veneto. Risulta che furono incassate 3.030.285 lire, delle quali furono distribuite 2.054.802. Rimane quindi a distribuirsi la somma di 1.005.483. In generale lamentasi la lentezza nella distribuzione dei sussidi e la poca equità tenuta in questa distribuzione. Si spera che il Comitato vorrà ripartirne devolvendo una parte della somma che gli resta a profitto del credito ai piccoli proprietari danneggiati.

Rivignone, 23 giugno. Sempre qualche disgrazia da registrare nelle orosciche. A Paradiso di Torsa la grandine cade in quantità così straordinaria che le strade dovettero essere sgombrate come l'inverno della neve.

Anche nei dintorni cadde la grandine, però con minore intensità.

Codrigo, 23 giugno. La grandine cadde abbondante in questi dintorni e specialmente nello stabile dei nobili signori conti Manin a Passeriano.

Le rigogliose messi ed il raccolto dell'uva furono distrutti completamente.

La grandine andò poscia a scacciarsi fino a Nespolo.

Un cane da caccia venne trovato a S. Maria la Longa e chi lo avesse perduto può rivolgersi a quel Municipio da cui dando le volute indicazioni e pagando alcune spese, gli verrà consegnato.

Tentato suicidio.

Gemoni, 24 Giugno. Quest'oggi una fanciulla di qui, una bella e simpatica bruna che lavorava nella fabbrica Siroli, tentò suicidarsi, ingoiando dieci centesimi di pasta badese.

O pentita o soffrendo troppi dolori, chiese rimedio, o, soccorsa in tempo, trovai ormai fuori di pericolo.

Pare che la ragazza fosse avvilita per esser stata momentaneamente espulsa dalla fabbrica per certe voci sparse e nelle quali entrerebbe per primo il suo fidanzato reduce dalla Germania.

Gazzettino della Città

Consiglio comunale. Nella seduta 23 corr. si nominarono assessori effettivi i signori avv. Graziadio Luzzatto, Dellino dott. avv. Alessi, co. Luigi de Puppi, e nob. avv. Antonio Lovaria — ed a supplenti i signori dott. avv. Giulio Andru Pirona ed ing. Vincenzo Caneiani.

Nel rendere di pubblica ragione le nomine fatte dal Consiglio pubblichiamo, per la verità, la dichiarazione di rinuncia seguente, che servì a smantare certe voci di discrepanza esistenti tra i membri della ex Giunta e l'ex Sindaco.

« Avuto presente che il suddetto signor senatore com. G. L. Pacile da più e più mesi ha rassegnato al Governo le proprie dimissioni.

Avuto presente che in quest'oggi ha dichiarato d'insistere presentando al R. Prefetto relativo atto, dichiarando inoltre di abbandonare domani stesso questo ufficio.

La Giunta dispiaciuta di perdere il suo capo, cui protosta i sensi della più sentita sua gratitudine e stima per i modi costantemente gentili e amichevoli verso di lei usati — nella considerazione che per la sua dipartita, il numero troppo esiguo andrebbe ad assumere la grave responsabilità dell'amministrazione del comune; unanime dichiara di rinunciare, siccome rinuncia all'onorevole mandato del Consiglio impartito, restando però in Ufficio fino a complete elezioni, ed alla prossima prima convocazione del Consiglio all'effetto della nomina della nuova rappresentanza municipale. »

« G. G. Luzzatto — A. Dellino — A. Lovaria — G. A. Pirona ».

Per Sabbadini. Ieri dopo mezzogiorno arrivarono da Vienna la madre ed il fratello del Sabbadini, i quali non poterono presentare la domanda di grazia all'imperatore perché questi si trova al bagno.

Il nostro ambasciatore conte Robilant ha assicurato che saranno adoperati tutti i mezzi possibili per salvare il condannato dal castrato.

Anche il segretario del ministero degli interni ed il primo Segretario dell'Imperatore ebbero parole di speranza ed anzi assicurano che l'imperatore è disposto ad accordare la grazia.

Il povero Sabbadini però, già malfermo in salute, dopo le sofferenze della prigione e la ultima emozione trovavasi in condizioni di salute poco rassicuranti.

Nel speriamo che, oltre alla grazia l'imperatore ordinerà che il Sabbadini venga trattato con quei riguardi, con cui i popoli civili trattano i sofferenti ed i governi leali i detenuti politici.

Donato Ragosa ha scritto una lettera al Consolato operaio di Milano.

In essa, il compagno del povero Oberdan, dice che ne lui né Oberdan comunicarono i loro progetti al Sabbadini il quale quindi è una povera vittima senza colpa veruna.

Alla Sentinella Bresciana telegrafano da Roma 23:

« Si assicura che S. M. il Re ha scritto una lettera autografa al Principe Ereditario di Germania per interessarlo ad intercedere presso l'imperatore d'Austria la grazia del Sabbadini. »

Il Progresso di Treviso, il Bacchiglione di Padova e molti altri giornali, seguendo il nostro esempio bismaniano giustamente la nostra Prefettura per la leggerezza con cui diede le informazioni politiche sul conto del Sabbadini.

L'on. Felice Cavallotti scrisse alla Capitale una lettera in cui dice:

« Ho assumuto la responsabilità di pregare gli amici della democrazia a sospendere le manifestazioni per Sabbadini. La salvezza dell'infelice, innanzi tutto. La sorte di questo italiano di estratto dai suoi giudici naturali, è condannato da giudici che non parlano la sua lingua, privato di tutte le garanzie giudiziarie, imposto al governo italiano una così tremenda responsabilità, ed egli può così poco illudersi sopra un silenzio di dolore, di cui il paese chiederebbe conto inesorabile, che ho motivo di credere necessario non pregiudicare i suoi doveri a la sua azione, il paese riservandosi la propria ».

Anche noi che conosciamo bene la situazione, preghiamo, nell'interesse del condannato, tutti i nostri confratelli della stampa, a voler astenersi dal dare sfogo ai loro giusti sentimenti di patriottico sdegno. La salvezza dell'infelice, innanzi tutto, come disse bene l'on. Cavallotti.

Esposizione nazionale di Torino. Il Comitato esecutivo ebbe già occasione di mettere in avvertenza il pubblico contro le circolari, avvisi ed asserzioni di sedicenti agenti o rappresentanti del del. Comitato presso gli espositori.

Mentre ricorda di nuovo tale avvertimento, dichiara che in questi giorni essendosi diramata una circolare coll'installazione Esposizione generale italiana, contenente l'annunzio di una nuova Guida per l'Esposizione, è necessario che il pubblico non creda che questa ed altre pubblicazioni similisimili possano in qualunque modo emanare od avere appoggio dal Comitato esecutivo.

Esso, mentre vede con piacere tutto ciò che può accrescere l'interesse del pubblico alla futura Mostra, non ha

per quanto lo riguarda concesso che alla ditta Unione Tipografica editrice il diritto esclusivo di stampare e vendere, nel recinto dell'Esposizione, il Catalogo Ufficiale, la Guida e la Pianta dell'Esposizione stessa.

Vaiga ciò a dissipare ogni equivoco al riguardo in cui potesse il pubblico essere indotto.

Pagamento dei vaglia internazionali a domicilio. A cominciare dal primo luglio p. v. i vaglia postali internazionali che pervengono all'ufficio centrale di questa città sui quali sia indicato l'indirizzo esatto dei destinatari oppure siano tratti a favore di persona il cui recapito sia noto alla Posta, saranno pagati agli interessati al loro domicilio, a cura del portafoglio.

Del beneficio di cui sopra fruiranno pure i vaglia postali francesi, limitatamente però a quelli tratti sul modello a decouvert, mentre per gli altri con avviso, spediti dai destinatari a cura dei mittenti, il pagamento continuerà naturalmente ad essere operato all'ufficio postale, come sarà praticato per vaglia inglesi e per quelli consolari.

Questo avviso, da noi già dato, lo ripetiamo per calma degli interessati.

Giustizia distributiva. I poveri uscieri della Intendenza sono proprio i paria della vasta amministrazione finanziaria. Infatti essi hanno degli stipendi che variano da lire 900 a lire 1100; eppure anche questi nulli impiegati debbono sopportare un durissimo lavoro di 10 ore, sono costretti alla più grossa fatica e molti hanno famiglia da mantenere.

Con R. Decreto 18 marzo p. p. gli Agenti subalterni delle gabelle, le cui funzioni non sono dissimili da quelle degli uscieri videro migliorata la loro sorte ed aumentati gli stipendi delle varie classi di 100 e 200 lire.

Sappiamo che gli uscieri delle Intendenze hanno rivolto molteplici istanze al Ministero delle Finanze chiedendo ancora per loro il beneficio di un piccolo aumento di mercede. Il bilancio risentirebbe ben poco danno dall'invocato provvedimento, e noi speriamo che all'on. Magliani, benemerito per tanti titoli del paese, non sarà discaro di avere i ringraziamenti di questi infelici col male ricompensati.

Marcia militare notturna. Mi consta da sicura fonte che il 9° Reggimento fanteria effettuerà mercoledì 27 corrente una passeggiata notturna fino ai ridotti colli di Pagnacco con il seguente programma:

Fra le 9 e le 10 grande marcia suonata in Marcatovecchio dal corpo di musica e fanfara reggimentali circondate da fiaccole e torce a vento. Quindi partenza per Pagnacco dove si sarà il grand alt per il bivacco che durerà un paio d'ore circa. Poscia ritorno a Udine. Il Reggimento sarà seguito dal proprio canilione (vulgo trattore) provveduto di tutto il bisognevole per far passare alligentemente il tempo della sosta. Avviso ai borghesi amatori di passeggiare, cui si offre una opportuna occasione per mettere a cemento la loro resistenza muscolare con la prospettiva però di una lauta refezione condita dall'aria balsamica di quel sito ameno e dalla piacevole compagnia degli ufficiali del Reggimento.

La rugiada di S. Giovanni. Sabato sera molti furono coloro che si recarono ad aspettare la rugiada di S. Giovanni, che bagnando i loro corpi, deve preservarli da tante brutte malattie della pelle e specialmente della scabbia.

Ve ne furono anche molti che posero nella caraffa di vetro l'uovo fresco per veder il così detto bastimento, ed alcuni che tagliarono lo stelo dell'erba di S. Giovanni la quale se colta nella sera di sabato, deve restar fresca fino ad un altro anno.

Sono credenze popolari però che vanno prendendo ogni anno della loro forza.

Unione fotografica italiana. Questa società, residente in Torino ha pubblicato un appello ai fotografi italiani invitandoli a formare una società scientifica di fotografia, sull'esempio di quelle che esistono già da molto tempo in Germania, Francia, Inghilterra, ecc.

A questo scopo l'Unione fotografica invita tutti i fotografi professionisti e cultori della fotografia a voler riunire nell'anno p. v. ad un congresso in Torino, nel tempo in cui sarà aperta l'Esposizione nazionale italiana.

Poste. La Navigazione Generale Italiana ha disposto che, per ragioni economiche, le linee facoltative dirette fra Messina e Malta e fra Tunisi e Malta siano sopresse dal 1 luglio prossimo venturo.

Retiflica. Nell'ultimo nostro numero parlando sulla tragedia d'amore avvenuta nella nostra città venerdì scorso abbiamo dimenticato d'accennare come le prime cure mediche alla povera fanciulla siano state prodigate dal dottor

cav. Ambrogio Rizzi, mentre poco dopo è arrivato il dott. cav. Marcuzzini.

Bagno a doccia. Ci siamo ancora una volta rivolti alla gentilezza del nobile Mendica perché ordinasse ai suoi famigliari di bagnare bene i fiori posti sul verone della sua casa in via Daniele Manin, ma di non infastidire quelli che passano sul marciapiedi sottostanti, ciò che succede molto spesso e per non andar alla lunga anche loro.

L'illuminazione a gas. Ieri sera i fanali di via Grazzano facevano luce come fossero stati dei lampioni ad olio accesi davanti qualche madonna rossa, dorata del vino, partito artistico di qualche mal'riuscito Tiziano.

Per le guardie di questura. È dunque deciso che al keep delle guardie di pubblica sicurezza verrà sostituito un elmetto alla prussiana, ma questo sarà di pelle nera. Per la tenuta di parata vi sarà approposita una piccola criniera piovante.

Anche alla tunica delle dette guardie sarà fatta un'innovazione, sflettandone in azzurro i passamenti ed il colletto.

Ed un'altra innovazione ancora avrà luogo nell'armamento, col sostituire del revolver piccolo ad otto colpi e con razioni continue, a quelli pesanti, grossolani e difettosi che sono in uso attualmente.

Banda Militare. Ieri sera molto pubblico assisteva al concerto dato dalla banda Militare sotto la Loggia municipale. La fantasia caratteristica La Mura di Lipsia venne assai applaudita ed anzi se ne volle la replica.

Che ne congratuliamo colla brava banda e più che tutto coll'egregio maestro Pinocchio.

Il Popolo ha portato la polemica circa le elezioni amministrative sul campo personale, ciò che ci dispiace dal seguire ancora in essa, essendo nostra convinzione che un giornale non vive colla idea di una persona, ma bensì con quella di buona parte del pubblico.

Del resto chiediamo dicendo ancor noi che nessuno è più sordo di chi non vuol sentire.

Pubblicazione. Fra pochi giorni uscirà un nuovo opuscolo col titolo: Delle famiglie nobili e del loro primato sociale. Memorie patrie di F. B.

Furia. Ieri mattina verso le 6 fuori porta Aquileia al di là del passaggio a livello della ferrovia due donne si bisticciavano fortemente.

Una di esse teneva in mano, aperta, un piccolo coltello, minacciando di adoperarlo appena l'altra avesse trascorso a vis di fatto.

Fortunatamente, prima che avvenisse nessuna disgrazia, da un pomo, presente alla scena, furono divise e la furia armata, tranquillamente chiuse e pose in tasca il coltello dicendo:

« Se mi toccava, questa lama entrava indubbiamente nella sua testa. »

Alla larga dunque di tali rappresaglie!... gentil sesso!

POSTA ECONOMICA

Minimus? Siamo completamente d'accordo con voi — ma pur troppo la verità molte volte non si può dire.

Giudicare delle passioni umane tanto leggermente come si usa, sovente dal pubblico, è un'ingiustizia, tanto più che questo severo giudizio, al caso, farebbe come il condannato e forse peggio.

Il più brutto sì è che anche la logica è mal menata; lo modo tale da lasciar quasi disperare che si possa un giorno arrivare ad un punto elevato di educazione civile.

In Tribunale

Condanna a morte. La Corte d'Assise di Verona ha condannato alla pena di morte Angelo Bertessena, calzolaio, che uccise proditoriamente con un trincetto del mestiere mentre dormiva nella camera ad egli comune il giovane calzolaio Giuseppe Vondra, e la madre di questi che era accorsa a difenderlo. Egli conviveva con loro, e sembra fosse geloso delle preferenze che al suo compagno Vondra usava una donna che pure abitava nella stessa casa.

Si vociferava altresì che costui sia compromesso nel misterioso assassinio del Finzi, e che nel delitto del quale si rese colpevole non fosse escluso il pensiero di togliere di mezzo coloro che forse ne sapevano quanto lui.

È già stato presentato il ricorso in Cassazione.

Luisa Michel condannata. La sentenza condanna Luisa Michel a sei anni di reclusione e dieci di sorveglianza. Pougat ad otto di reclusione e dieci di sorveglianza. Moreau a un anno di prigione. Thierry in continuata a tre anni di prigione, gli altri assolti.

Un romanzo alla Zola. Carolina Gerard compariva il 13 corr. d'anziani le Assise della Senna a Parigi imputata di bigamia.

La storia della Gerard merita d'essere raccontata.

Donna di mal'affare dopo esser rimasta sino a 21 anni nelle carceri di Varonnes-Nevre per vagabondaggio e per furto; dopo aver vissuto a Digione, a Macon e altrove in case innumerevoli; dopo aver ridotto quasi alla miseria un giovane alunno della scuola di Belle Arti, sotto sig. Motin-Frère de la Falconiere, che, davanti a un prete, s'indusse a giurare che avrebbe mai sposato altra donna all'infuori di lei; dopo essersi cacciata da lui a aver vagato per mezza Europa facendo la cantante da caffè, la caffettiera, la birra, e peggio, giunse finalmente ad Algeri dove riuscì a sposare un tale Ferdinand Sorel, ex-servente, il quale, la ricondusse seco in Francia, a Saint-Germain-en-Laye, dove egli si collocò come impiegato ferroviario ed essa, come cameriera in casa del marchese di Villa Garcia.

Ma la volpe perde il pelo e non il costume.

In casa del marchese essa rubò un portamoneta, adorno di brillanti, del quale fece dono a un suo damo, detto Filo-di-ferro; lasciò la casa e, quindi, si separò dal marito e ripresò all'antico suo Da la Falconiere.

Questi, cui era morto il padre e trovavasi libero sentendosi ricordato dall'istata femmina la promessa fattale di danzi al prete, commise lo sproposito di riavvicinarla.

Una volta tra le di lei grinfie, non poté più uscirne. La briconca bruciò tutte le lettere del marito, gettò via l'anello nuziale, e simulando libera a sua volta, indusse il mal capitato a sposarsi.

Il loro matrimonio avvenne a Parigi il 30 novembre 1876.

Per sei anni le cose camminarono senza gravi inconvenienti, ma la Gerard Sorel-Falconiere avendo da ultimo aperto una birreria nel quartiere latino, il Sorel, che riseppe dei rapporti di lei col Falconiere, le aspose querela per adulterio, dalla quale alla resa dei conti è risultata l'accusa di bigamia.

L'imputata ha confessato il proprio delitto; ma sia perchè durante i sei anni del suo secondo matrimonio si è sempre portata inappuntabilmente, sia perchè il suo avvocato difensore ha saputo toccare le fibre sensibili dei signori giurati, questi hanno emesso verdetto negativo, sicchè è stata assolta.

Feder e Bontoux. Parigi 24. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dei signori Bontoux e Feder, stati condannati tempo addietro per il noto fallimento dell'Union Generale.

Nota allegra

Una padrona di casa alla sua lattai-vendola:

— Mi pare che il latte che mi portate da qualche giorno sia un po' troppo battuto...

— Ah signora mia, con questo caldo le vacche bevono tanto!

Varietà

Un assassinio di 14 anni. I garzoni muratori di Milano di questi giorni hanno la mania di far parlare di loro le oronache cittadine e di fare la personale conoscenza colla signora giustizia.

L'altro giorno, uno di questi monelli per poco non uccise un compagno con un formidabile colpo di obliquo; ieri l'altro un secondo fufantello di 14 anni, certo Luigi Bramanti, dopo essersi bisticciato col collega Silvio Cossi di 16 anni gli si avvicinò piano piano mentre dormiva e lo colpì in un fianco con una coltellata!

Il furto venne tosto condotto allo Spedale e il feritore al cellulare.

Ohé, garzoni muratori, fiammola!

Assassinio o vendetta? Sabato sera verso le 8 due agenti del senatore De Reali andavano da S. Michele a Dogson (Treviso) e prima di arrivare in questo ultimo paese da una siepe fu tirato verso di loro una schioppettata a pallini. Uno solo d'essi rimase ferito.

Non si conosce la causa del misfatto, credesi però c'entri la vendetta personale.

Assassinio a Roma. Giovedì mattina sulla cordinata che unisce la via Tre Cannelle a quella del Quirinale fu trovato scannato certo Sebastiano Tersigni. Poco discosto dormivano due suoi fratelli.

Il Tersigni era negoziante di uova. Aveva per socio un tal Corsetti, giovane di venticinque anni.

Da parecchio tempo gli affari andavano male. Da ciò i bisticci fra i soci erano frequenti.

Anche la sera di martedì ebbero a litigare, scambiandosi molte ingiurie e minacce. I fratelli Tersigni si misero di mezzo e la cosa si acquietò e parve finita.

Tanto i Tersigni quanto il Corsetti si addorlarono, come il solito, sui gradini presso la ceste delle uova, per passare la notte.

Quando i Tersigni furono addormentati il Corsetti si levò, trasse il coltello e assassinò il socio, quindi fuggì.

Fu ricercato ma invano per tutto il giorno.

Giovedì sera egli si presenta spontaneamente alla questura, dicendosi ingiuntamente ricercato; negando assolutamente il delitto.

Tragedia d'amore. La prima accadde a Firenze; ecco come la narra il Corriere Italiano: Ernesto Morini, detto Nerchio di anni 22, era fidanzato con una bella ragazza di Signa. Sembra che il fidanzato, per uno di quei casi che non si possono spiegare, venisse a sapere come la sua bella aveva avuto una relazione e forse l'aveva tuttora, con certo Alberto Degl'Innocenti, detto Dorino, di anni 28.

L'altra sera i due rivali si scontrarono in un luogo detto la Costa, presso il ponte a Signa. Segui un vivo duello. Il Morini trasse il coltello: il Degl'Innocenti tentò di fuggire. Ma il Morini lo raggiunse e lo ferì con dodici colpi.

Le ferite furono giudicate gravissime. Il feritore si rese latitante.

L'altra tragedia d'amore accadde a Napoli.

Enrico Antonino, cameriere, ha una moglie bellocosa, la quale, dal lato della fedeltà, sembra lasci molto a desiderare.

Domenica, l'Antonino, andò a Portici coi suoi padroni. Tornato in Napoli seppero che la moglie, approfittando dell'assenza di lui, era uscita di casa col ciabattino Filippo Perrotta e che insieme erano andati a cena.

Il marito redarguì aspramente la moglie e per punirla la chiuse a chiave in casa.

L'Antonino ed il Perrotta, incontratisi poco dopo ebbero un vivace duello; ed il primo inseguì l'altro nella bottega di un parrucchiere esplodendogli contro cinque colpi di rivoltella e producendogli due ferite al petto, una alla testa, una alla schiena ed una al braccio.

Il ciabattino fu trasportato moribondo ai Pellegrini, mentre il feritore veniva arrestato.

Scoperta archeologica. Fu fatta l'altreieri a Roma una scoperta archeologica di grande importanza. Nel fondo della via di Sant'Ignazio, a pochi metri dalla porticella della chiesa di Santa Maria sopra Minerva, si sta eseguendo uno scavo. Vi si è già scoperta una sfinge egiziana di basalto nero e ieri vi si è trovata una parte di un obelisco scolpito su granito rosso e pieno di leggenda geroglifica.

Il duca Torlonia fu lietissimo della scoperta, poiché risulta che tutta l'area della chiesa sia ricca di antichità egiziane provenienti dal tempio d'Iside e Serapide.

Notiziario

Il Re parte

Roma 24. Il Re parte stasera per Napoli. Egli si reca ad assistere al varo dell'incrociatore Savoia, che avrà luogo domani nel cantiere di Castellamara. Al varo assisteranno anche le Regine e i principi ereditari.

Una Commissione

— Oggi si è radunata la commissione, incaricata di studiare le condizioni delle nostre industrie meccaniche in rapporto alla marineria da guerra. Il presidente, onorevole Brin, riferì che la proposta fatta dalla commissione, sui mezzi per lo sviluppo e per l'incoraggiamento ai nostri stabilimenti siderurgici, fu accolta favorevolmente dal ministro della marina.

Elezioni politiche

— Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re. Furono firmati i decreti che convocano i collegi rimasti vacanti per il sorteggio dei deputati impiegati, il giorno 15 luglio e, occorrendo una seconda votazione, il 22 dello stesso mese.

La flossera

— Notizie ufficiali pervenute dalla Sardegna affermano che la flossera fu trovata soltanto in qualche vigneto del comune di Soro della provincia di Sassari. Le minute indagini fatte fino ad ora lasciano supporre che il male non sia diffuso in altri punti dell'isola.

Una giusta lezione

— Sabato al finire della seduta della Camera, avvenne un vivo incidente. Gli onorevoli Zanardelli, Bortoni ed altri scesero nell'emblema ad alta voce rimproverando il ministro perchè faceva discutere dalla Camera quasi soppolita, importantissimi progetti di legge. — come quello sui consorzi d'irrigazione.

Ultima Posta

Un duello

Vienna 24. Ieri a Leopold ebbe luogo un duello alla sciabola tra il redattore del giornale Cias ed il capitano degli ussari Schmidt. Il giornalista rimase ferito all'avambraccio destro. Causa del duello erano offese personali.

Il tunnel della Manica

Londra 24. La Commissione d'inchiesta del tunnel della Manica ha terminato i suoi lavori. Quantunque essa sia disaccordo, si ritiene che la conclusione sia favorevole alla costruzione di essa.

L'accordo franco-cinese

Si smentisce la notizia che si sia stabilito l'accordo franco-cinese. Il Daily News dice che la Cina ha interesse di evitare la rottura delle sue relazioni colla Francia.

Telegrammi

Francia.

Parigi 24. Ferry ricevette gli ambasciatori Malgasci ieri in udienza di congedo e consegnò loro un salvacondotto per Madagascar onde possano rientrarvi senza pericolo.

La Justice assicura che Challemel, ministro degli esteri, decise di dimettersi, avrebbe informato recentemente Ferry della sua decisione.

Parigi 24. Tseng avanti di recarsi a Londra scrisse a Ferry, che la sua partenza fu esclusivamente motivata da ragioni di famiglia. Ritornerebbe a Parigi appena Ferry ne esprimesse il desiderio.

Egitto

Damietta 24. Avvennero sotto casi supposti di cholera. La Commissione sanitaria ordinò un cordone di mare e di terra.

America.

New York 24. Si ha da Veracruz che la febbre gialla fa a Veracruz e nei dintorni stragi terribili degli europei e degli americani. Vi furono mille morti nei due ultimi mesi.

Asia.

Saigon 24. Il governatore espulse i consoli d'Annam convinti di cospirare contro la dominazione Francese. Il consiglio coloniale votò il loro fra Saigon e Haphong. Fu ordinato lo sgombero di Quinhon da parte degli annamiti.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollentino settimanale dal 17 al 23 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 11, femmine 9

» morti » 1 » 1

» esposti » 1 » 1

Totale N. 22.

Morti a domicilio.

Antonio Missio di Giuseppe di mesi 3 — Arturo Cossio di Agostino d'anni 2 — Laura Tomadini-Jurizza fu Giuseppe d'anni 71, possidente — Antonia Filfero fu Giuseppe d'anni 75 possidente — Ernesto S. gatti di Angelo d'anni 28 impiegato postale — Elisa Marchesotti di Luigi d'anni 15 scolaria — Nicolò Degani di Giovanni Batt. d'anni 7.

Morti nell'Ospedale civile.

Luigi Rossi fu Giacomo d'anni 21 falegname — Luigi Turvini di giorni 9 — Antonio Bolzico fu Giacomo di anni 40 agricoltore — Giacomo Torpionotti di mesi 3 — Osvaldo Turrio fu Antonio d'anni 33 agricoltore — Taverni Ida di mesi 2.

Totale N. 14.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo Peloi guardia frano ferroviario con Giovanna Vadosi att. alle occup. di casa — Vittorio Cozzi litografo con Elisabetta De Giorgio sartà — Giovanni Marchi commerciante con Libera Fabris civile.

Publicazioni esposte nell'Albo Municipale. Angelo Franzolini agricoltore con Lucia Pravisani contadina.

MERCATO ROZZOLI

Udine 25 giugno

Gallette Giapponesi annate verdi, bianche e partitiche.

Mercato molto animato. Galletta si vede giungere da ogni parte.

Sotto la Loggia si fecero i seguenti prezzi:

Giap. ann. ed incroci. da 1.275 a 1.330
Giap. nostrano a 1.850

Notizie dalla Provincia annunziano grande tendenza al ribasso.

I fiandieri dell'alta lori cominciarono a comperare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 93. — ad 93.10. Id. god. 1 luglio 90.33 a 90.93. Londra 3 mesi 24.25 a 25.02. Francese a vista 99.55 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —; Danconeto americano da 210.60 a 210.70; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1. gennaio da — a Società Cost. Ven. 1. genn. da — a —

FIRENZE, 23 giugno.

Napoleon d'oro 20. — a —; Londra 24.37 Francese 93.75 Azioni Tabacchi 741; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 93.23

PARIGI, 25 giugno.

Rendita 3 0/0 79. —; Rendita 5 0/0 103.62 Rendita italiana 93.35; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 185. — Obbligazioni —; Londra 25.29 — Italia 1.4 — Inglese 100.7, 116 Rendita Turca 11.85.

BREVLIO, 23 giugno.

Mobiliare 5.25. — Austria 564. — Lombarda 270.50; Italiana 93.20.

LONDRA, 23 giugno.

Inglese 100.00; Italiano 91.48; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 23 giugno.

Mobiliare 603.80; Lombarda 185. —; Ferrovie Stato 225.50. Banca Nazionale 839. —; Napoleoni d'oro 9.80; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.95; Austria 79.10.

Proprietà della Tipografia M. Barbusco PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 23 giugno 1893.

Venezia	89	18	76	86	30
Bar	88	10	03	74	89
Firenze	69	8	27	78	70
Milano	21	61	28	13	22
Napoli	9	14	56	44	80
Palermo	11	39	51	19	44
Roma	82	43	18	42	68
Torino	40	0	62	8	28

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in olinaglierie.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, (bello), tre camere da letto, rondo ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Cuccolo in Udine.

PROCESSO GIORDANI-RAGOZZA

Il responso stenografico del processo stesso con relativi anche a Guglielmo Oberdunk

e in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

AVVISO AI CONSUMATORI

DILLA

VERA ACQUA DI CILLI

Si preghi portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orgel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido silicico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franco. Cius. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb al Graz

Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda 43,5581

Id. di Litina 0,0007

Id. di Barite 0,0026

Id. di Stronziana 0,0249

Id. di Calcio 8,4205

Id. di Magnesio 5,8789

Id. d'Ossidulo di Ferro 0,0150

Cloruro di Soda 0,0009

Joduro di Soda 0,0027

Solfato di Potassa 0,4408

Id. di Soda 0,4270

Nitrato di Soda 0,1522

Tossato di Calcio 0,0218

Acido silicico 0,1088

Somma dei componenti fissi 62,7778

Acido carbonico combinato 25,1596

Id. libero 28,0176

Somma di tutto lo sostanza ponderabili 115,9556

Indice tracce di fosforo di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltracciò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendente mente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FABBRICA
Acque Gasose
E SULTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA
ore 1.45 antim.	mixto	ore 7.21 antim.
" 6.10 antim.	omnib.	" 9.43 antim.
" 9.05 antim.	acceler.	" 1.06 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.16 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.
DA VENEZIA		A UDINE
ore 4.30 ant. in.	diretto	ore 7.37 antim.
" 6.55 antim.	omnib.	" 9.55 antim.
" 2.13 pom.	accel.	" 5.58 pom.
" 4. — pom.	omnib.	" 8.28 pom.
" 8. — pom.	mixto	" 2.31 antim.
DA UDINE		A PORDENONE
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.55 ant.
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.35 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.16 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.38 ant.
DA PORDENONE		A UDINE
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.58 ant.
" 6.25 ant.	omnib.	" 8.10 ant.
" 1.38 pom.	omnib.	" 4.16 pom.
" 5. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 8.55 pom.	diretto	" 8.20 pom.
DA TRIESTE		A UDINE
ore 9. — pom.	mixto	ore 1.11 ant.
" 9.30 ant.	accel.	" 9.37 ant.
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.06 pom.
" 5.05 pom.	omnib.	" 5.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALILEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Cervia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; **Telesio**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C.; **Santoni**, **Spalato**, Aljnovic; **Graz**, Grablovic; **Fiume**, G. Prodrani, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Muzoni e Comp., via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cernani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio, e la conosceva sin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Pontica Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinature Corimbifere della Sigenesia Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventori da gotta o dolori artritici, malattie dei piedi, e tutti ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prestigiosi effetti della nostra tela di leggetti è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Pezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francoboli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galileani, — Lodo sui giornali e subito lodata i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRALLI.

CARTONI per SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e doli, piaghe. Per mollette, vescicanti, capellotti, puntine, formelle, giurdo, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del pinto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Canali**, Cardusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
mezzana > 2 > 2.50
piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munta del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore all'acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Basero e Sandri** dietro il Duomo.

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1879) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

ZORUFFI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia o sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fiacchezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vascolare dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici operative più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che con pieno e completo ristabilimento e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano compredere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Pappi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero, anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di biffosfolato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, talia infantile, epilessia; lo **Sciroppo d'Aste bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polsi, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli per certo delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola nei signori che posseggono del vino.

È consuetudine in tutti gli orbi la celebre **Polvere Conservatrice Dillazzone**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedano con piena avvisarvisi l'opoe dell'ebullizione e della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Dillazzone** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il soffio di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCOTTO
VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali.

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura, n. 6.

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180.— L. 1.60.
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grono.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60.— 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero lodigiano** 8.—

(seme pulito)

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non

costa a chiamarlo il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino

costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro

erbe gremiate fornisce un latte buonissimo ed un burro

pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno

e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400.— 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o foraggio d'Alba** 400.— 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Saline** 350.— 3.75

20 **ERBA Medica e Spagna 1.ª qualità** 180.— 1.75

45 **LUPINELLA e sano Uno (erocetta)** 140.— 1.60

Seme agucato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SULLA 1.ª qualità (seme agucato)** 8.—

L'unico pianta che resiste alle più forti siccità.

È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium italicum)** 60.— 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi, e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.**

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'oggi età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato, che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei agnelli, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!